

Troppi incidenti in città e provincia: l'analisi sulla base dei dati Inail



Lavoro, pericolo mortale Allarme rosso per Brindisi

Brindisi e provincia sono tra le aree, in Italia, maggiormente funestate dagli incidenti sul lavoro. Le analisi di Vega Engineering su dati di Inail, assegnano per luglio scorso il 22mo posto in Italia per incidenza degli infortuni mortali, in peggioramento rispetto al passato. **Trinchera a pag.8**

Morti sul lavoro, sempre peggio «La situazione è drammatica»

► Lo studio di Vega Engineering su dati Inail pone la provincia di Brindisi al 22esimo posto

► Il quadro si è aggravato rispetto a un anno fa La Puglia tra le regioni a più alto rischio

Francesco TRINCHERA

Nell'anno in cui gli episodi di cronaca hanno riportato al centro del dibattito il tema della sicurezza sul lavoro, le analisi dicono che il Brindisino è una delle aree in Italia maggiormente a rischio. Almeno secondo le elaborazioni dell'osservatorio di Vega Engineering, società specializzata proprio nello studio della sicurezza sul lavoro, che sono state effettuate su dati dell'Inail. L'osservatorio «monitora mese dopo mese l'andamento dell'emergenza» e spiega di aver adottato un approccio di analisi basato sul superamento dei numeri assoluti «e arrivando al vero e proprio rischio di mortalità calcolato sulla popolazione lavorativa».

Più nel dettaglio, Brindisi e la sua provincia a luglio del 2021 sono al ventiduesimo posto in Italia per incidenza degli infortuni mortali sul monte degli occupati. In particolare, i dati dello studio parlano di cinque casi che si sono verificati sul territorio, in un totale degli occupati che segna il numero di 120.872. L'incidenza, calcolata dalla società attraverso il numero di infortuni mortali per milione di occupati, segna 41,4. In questa triste classifica, la provincia di Brindisi è al terzo posto in Puglia, seguendo Lecce, che ha un'incidenza nell'ordine di 58,3; e Taranto, che segna un'incidenza di 53,9. Va meglio invece per il Barese, con 36,6 di incidenza, ed il Foggiano con 37,4 mentre per la provincia Bat non sono stati con-

teggiate morti sul lavoro. Nel triste panorama nazionale delle morti bianche, l'osservatorio di Vega Engineering colloca purtroppo la Puglia, che ha fatto segnare un totale di 49 morti (ed un'incidenza di 40,1) nei primi sette mesi dell'anno, in una zona "Rossa", quella con i dati peggiori, assieme a Campania, Trentino Alto Adige, Basilicata, Umbria, Molise ed Abruzzo.

Andando a fare il raffronto con lo scorso anno, ed in particolare con l'ultimo dato disponibile per il 2020 (quello del mese di agosto), la situazione è diventata peggiore, sia dal punto di vista del territorio brindisino che del dato pugliese nel suo complesso. Nel primo caso, all'ottavo mese dell'anno passato il Brindisino aveva segnato due "morti bianche", che

la poneva al settantanesimo posto in Italia ed un'incidenza di 16,6, la migliore di tutta la Puglia dopo il dato di Barletta, Andria e Trani che anche in questo caso non avevano avuto morti sul lavoro. La regione, invece, figurava nella fascia "arancione" con 37 morti ed un'incidenza di 30,9.

I dati nazionali nel loro complesso portano Mauro Rossato, presidente dell'Osservatorio sicurezza sul Lavoro Vega Engineering di Mestre, a dire che «la media della mortalità sul lavoro è drammatica, perché parla di circa 100 vittime al mese». Lo studioso quantifica infatti in 677 i lavoratori «che hanno perso la vita da gennaio a luglio del 2021». Nonostante «il decremento del numero dei decessi rispetto allo scorso anno», quantificato nel 5,4 per cento

NUOVO QUOTIDIANO DI PUGLIA – ED. BRINDISI – “MORTI SUL LAVORO, SEMPRE PEGGIO ‘LA SITUAZIONE È DRAMMATICA’”

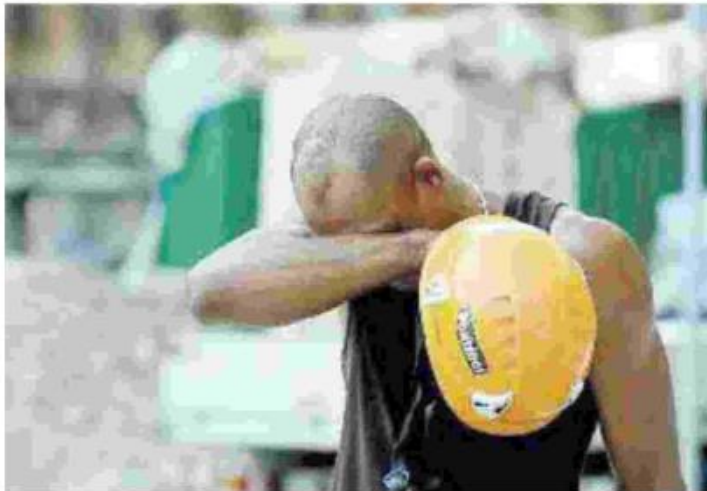
di decessi in meno, il dato va contestualizzato nell'ambito dell'andamento della pande-

mia da Covid-19 e del rilevamento statistico degli infortuni mortali. «Il numero di 677 mor-

ti sul lavoro nei primi sette mesi - ha concluso Rossato - è comunque superiore ai dati del

2019 e del 2018, ultimi anni pre-pandemia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il settore delle costruzioni, secondo Vega Engineering, è uno dei più colpiti dalla piaga delle “morti bianche”

I numeri

5

le “morti bianche” registrate in provincia di Brindisi nel periodo che va tra gennaio e luglio 2021

41,4

l'incidenza degli infortuni mortali per milione di occupati. Il Brindisino è dietro Lecce e Taranto.



L'anno scorso la provincia era al 79esimo posto in Italia con due soli decessi

«Il numero di vittime è superiore agli ultimi anni pre-pandemia»

Articolo pubblicato sul Quotidiano “Nuovo Quotidiano di Puglia – Ed. Brindisi” con dati morti sul lavoro dell'Osservatorio Sicurezza sul Lavoro di Vega Engineering